

D'Andrea apre la vetrina del jazz

Riapre al jazz il Centro Culturale di Milano, lo spazio in via Zebedia 2 che già nella scorsa stagione proponeva un cartellone di concerti e video. La formula è ora perfezionata grazie alla collaborazione delle case discografiche del settore. La serie s'inaugura stasera (ore 21.30, ingresso 20 mila, per i soci 15 mila) con un gruppo di fresca istituzione ma già ricco di prospettive: il nuovo quartetto del pianista Franco D'Andrea che si è circondato di giovani talenti, Andrea Ayassot al sassofono, Aldo Mella al contrabbasso e Alex Rolle alla batteria. Il gruppo ha appena pubblicato il primo disco, «Jobim», per l'etichetta maceratese Philology, che già ha in cantiere un nuovo lavoro: «Ballads and Rituals».

La seconda casa discografica, la Ram di Parma, sarà presentata il 21 novembre da un altro popolare pianista, Guido Manusardi, in trio con i sassofonisti Maurizio Carugno e Claudio Fasoli; infine, il 12 dicembre, sarà la volta della milanese Red, con il gruppo del sassofonista Michele Bozza cui si aggiungeranno il celebre trombettista svizzero Franco Ambrosetti e il di lui figlio Gian Luca, al sassofono tenore.

Fra i tre appuntamenti «maggiori», due serate in video ma non prive di musica dal vivo: il 30 ottobre sarà proiettato un video sul grande pianista Bill Evans, affiancato sul palco dal trio di Marco Felesina; il 29 novembre toccherà al sassofonista Bobby Watson, con esibizione del quartetto Safe Sax. (Claudio Sessa)